

CI PROVA LA SPEZIA

Nell'ultimo editoriale di ottobre (Arte Navale n. 50) avevo lanciato un appello a tutti gli uomini di buona volontà appassionati del mare e delle tradizioni: prendiamo esempio dai francesi: ispiriamoci alle grandi feste popolari della marineria, come l'Armada a Rouen e la Fête de la Mer a Brest. Proviamoci anche noi! Detto e fatto. Con una tempestività quasi miracolosa è arrivata la risposta che attendevamo, l'annuncio ufficiale: ci prova il Comune di La Spezia. Il sindaco Massimo Federici si è convinto che il futuro della sua città - futuro inteso come possibilità di sviluppo economico e sociale - sia sul mare, quello stesso mare che in un passato nemmeno troppo lontano aveva dato alla Spezia fama e prosperità. La storia, le tradizioni, la cultura, tutto lega La Spezia al mare. Valori che vanno recuperati, rivalutati e rinvigoriti. Così è nata l'idea prima e la volontà poi di dedicare al mare e alla marineria una grande festa di popolo. Si chiamerà "Festa della marineria" e sarà la prima in Italia a coinvolgere tutti i settori legati al mare, dal lavoro all'arte, allo sport, alle tradizioni. La Spezia, nell'intenzione del sindaco Fe-



derici, sarà la Brest italiana. La Festa si svolgerà nella settimana a cavallo del 10 giugno, giorno della Festa della Marina Militare, che alla Spezia, com'è noto, ha fondamenta, storia e tradizioni da vendere. La scelta della data dunque non è certo una casualità e la Marina Militare,

da sempre custode delle nostre tradizioni marinare, è già impegnata, accanto al Comune, in questa lodevole iniziativa. Se il nome e la data sono ormai ufficiali, al programma si sta ancora lavorando e alacremente.

I tempi sono abbastanza ristretti, ma

quando c'è volontà, capacità ed entusiasmo nessun traguardo è precluso. L'allestimento della mostra "Arte Navale nel Golfo", a contorno del Palio (vedi nostro articolo a pagina 53), decisa all'ultimo momento e realizzata in brevissimo tempo dall'architetto Lucilla Del Santo, ne è un ottimo esempio. Il sindaco e la sua Giunta meritano fiducia, rispetto e riconoscenza per questa loro impresa. E naturalmente l'aiuto di tutte le persone che hanno a cuore le tradizioni marinare del nostro Paese. Noi di Arte Navale cercheremo di dare il nostro contributo comunicativo, seguendo passo passo, cioè numero dopo numero, i progressi della macchina organizzativa. È un evento che abbiamo invocato, che ci coinvolge culturalmente e che ci vedrà sempre in prima fila come supporter diretti.

Il materiale sul quale lavorare non manca, come dimostra il grande successo del circuito di vele d'epoca (vedi articolo a pagina 29) che testimonia inequivocabilmente l'esistenza di una base di cultura della tradizione nautica che ora va solamente diffusa, fatta conoscere e apprezzare su più larga scala popolare. La "Festa della Marineria" di La Spezia avrà anche questa missione.

Riccardo Magrini